

Il CENSIS analizza le università secondo alcuni indicatori: Servizi (mense, alloggi); Borse di studio; Strutture (posti aula-laboratori-biblioteche/iscritti); Comunicazione e servizi digitali (punteggio derivante dall'analisi delle caratteristiche e delle funzionalità dei siti web di ateneo, dei rispettivi profili social ufficiali e dall'efficienza di risposta restituita da questi canali); Internazionalizzazione (iscritti stranieri, Erasmus, spesa degli atenei e degli enti al diritto allo studio a favore della mobilità internazionale. Quest'anno è stato introdotto anche l'indicatore della Occupabilità: laureati magistrali (biennali e ciclo unico) 2017 occupati a un anno dalla laurea.

Nel graduatoria UniBo arriva a un punteggio complessivo di 90,8 (su una scala da 60 a 120), seguita come l'anno scorso da UniPd (88,7). Al terzo posto si piazza UniFi (86,3), che pur incrementando di tre punti l'indicatore relativo alla dotazione di strutture per gli studenti, scende di una posizione. Sapienza di Roma è stabile al quarto posto (84,3), seguita da UniTo (83,0) che sale dal settimo al quinto posto e supera UniPi (82,5), scesa al sesto. Ultima tra i mega atenei statali è l'Università di Napoli Federico II. (Fonte: I. Venturi, La Repubblica Bologna 09-07-19)